

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, AI SENSI DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 ("GDPR") DERIVANTE DAL SISTEMA ADOTTATO DALLA SOCIETÀ PER RACCOGLIERE LE SEGNALAZIONI DI CONDOTTE ILLECITE O LE VIOLAZIONI DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

	TITOLARE DEL TRATTAMENTO	COBO S.p.A. Sede legale: Leno (BS), via Tito Speri, n. 10 – 25024 – Italia P.I.: IT019315300982 C.F.: 08976960156 E-mail: gdpr@cobogroup.net ("Società" o "Titolare")
---	---------------------------------	--

	TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI E FONTE DEI DATI
	La Società consente di effettuare segnalazioni circostanziate di condotte illecite di natura amministrativa, contabile, civile o penale anche ai sensi del D.lgs. 231/2001 o di violazioni: • del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla Società, nonché delle relative procedure; • del Codice Etico; • atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione; • atti od omissioni riguardanti il mercato interno comprese le violazioni delle norme dell'Unione Europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato; • violazioni degli atti dell'Unione Europea o degli atti nazionali che attuano atti dell'UE, relativi a specifici settori indicati nell'allegato alla Direttiva (UE) 2019/1937; in via digitale attraverso la piattaforma «My Whistleblowing» ("Piattaforma"). Le segnalazioni possono essere nominali o anonime. Nel caso di segnalazioni nominali, su scelta del segnalante, i dati personali di quest'ultimo saranno associati alla segnalazione. Nel caso di segnalazioni anonime, i sistemi informatici aziendali non saranno in grado di identificare il segnalante dal punto di accesso al portale (indirizzo IP). All'interno del form, messo a disposizione nella Piattaforma, il segnalante potrà indicare i propri dati personali, in caso di segnalazioni nominali (e, nello specifico, dati anagrafici e dati di contatto), nonché dati personali del segnalato e/o di eventuali soggetti terzi (di seguito i "Dati"). I Dati del segnalante eventualmente indicati sono forniti direttamente dal segnalante stesso (e quindi acquisiti dal Titolare presso l'interessato ai sensi dell'art. 13 del GDPR); i dati del segnalato e/o di terzi sono forniti dal segnalante (e quindi acquisiti dal Titolare presso terzi ai sensi dell'art. 14 del GDPR). Inoltre, nel contesto di tale attività, potranno essere trattati anche dati particolari (ad esempio, dati relativi alla salute) e dati giudiziari (in particolare, dati relativi a ipotesi di reato) qualora gli stessi venissero direttamente forniti dal segnalante; non si tratta infatti di categorie di dati che siano richieste in maniera mandatoria al fine dell'invio della segnalazione.

	FINALITÀ DEL TRATTAMENTO		BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO		PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI
	Gestione delle segnalazioni circostanziate di condotte illecite o di violazioni del Modello di gestione, incluse le attività istruttorie volte a verificare la fondatezza dei fatti segnalati e l'adozione dei conseguenti provvedimenti secondo quanto previsto nel Modello di gestione.		Adempimento di un obbligo di legge di cui all'art. 6 L. 231/2001, come modificato dalla legge 179/2017 nonché dalla Direttiva UE 2019/1937 come recepita dal D.lgs. 24/2023, che impone al Titolare di prevedere nel Modello di gestione, laddove adottato, appositi canali per presentare segnalazioni. Legittimo interesse del Titolare del trattamento per quanto concerne l'effettuazione di attività a seguito delle segnalazioni. Con solo riferimento ai dati particolari, si ravvisa la base giuridica del trattamento nelle previsioni di cui all'art. 9, par. 2, lett. b) del GDPR (assolvere un obbligo o esercitare un diritto in materia di diritto del lavoro).		I Dati sono conservati per un periodo di 5 anni dalla chiusura di tutte le attività conseguenti all'accertamento dei fatti esposti nella segnalazione, qualora la stessa non comporti l'instaurazione di un contenzioso o un procedimento disciplinare nei confronti del segnalato o del segnalante. In quest'ultimo caso, i dati saranno conservati per tutta la durata del contenzioso o del procedimento stragiudiziale fino all'esaurimento dei termini di esperibilità delle azioni di impugnazione. Fanno eccezione al suddetto termine quinquennale di conservazione le segnalazioni i cui contenuti risultino completamente estranei alle finalità d'uso del canale whistleblowing (a titolo esemplificativo e non esaustivo, lamentele, insulti, suggerimenti), che saranno cancellate entro il termine di due mesi dal compimento dell'analisi, documentando le ragioni per le quali non sono state ritenute pertinenti.
	Se necessario, per accertare, esercitare o difendere i diritti del Titolare in sede giudiziaria.		Legittimo interesse del Titolare del trattamento.		
Decorsi i termini di conservazione sopra indicati, i Dati saranno distrutti, cancellati o resi anonimi, compatibilmente con le procedure tecniche di cancellazione, di backup, nonché di <i>accountability</i> del Titolare del trattamento.					

	OBBLIGATORietà DEL CONFERIMENTO DEI DATI
	Le informazioni evidenziate con un asterisco (*) sono obbligatorie e l'eventuale rifiuto del conferimento delle stesse renderà impossibile il proseguimento dell'iter di segnalazione tramite la Piattaforma. Il conferimento dei Dati del segnalante è facoltativo. In caso di mancato conferimento dei Dati, la segnalazione si renderà in forma anonima.

	MODALITÀ DEL TRATTAMENTO
	Il trattamento dei Dati avverrà mediante strumenti cartacei, elettronici o automatizzati (piattaforma "My Whistleblowing") con logiche correlate alle finalità sopra indicate e, comunque, in modo tale da garantire la sicurezza e riservatezza dei Dati stessi. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei Dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

	DESTINATARI DEI DATI I Dati possono essere comunicati a soggetti operanti in qualità di titolari autonomi del trattamento quali, a titolo esemplificativo, autorità giudiziarie e altri soggetti pubblici legittimati a richiederli, nonché persone, società, associazioni o studi professionali che prestino attività di assistenza e consulenza in materia. I Dati sono altresì essere trattati, per conto del Titolare, dal fornitore che gestisce la Piattaforma, nonché la conservazione delle informazioni e dei Dati ivi contenuti, a cui sono impartite adeguate istruzioni operative e appositamente nominata in qualità di responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR. In casi eccezionali, qualora dalla segnalazione la Società avvii un procedimento disciplinare nei confronti del soggetto segnalato che si basa unicamente sulla segnalazione, i Dati del segnalante potranno essere comunicati al segnalato, esclusivamente per far esercitare il diritto di difesa di quest'ultimo.
	SOGGETTI AUTORIZZATI AL TRATTAMENTO I Dati potranno essere trattati dai componenti dell'organismo di vigilanza (OdV) che riceve e gestisce la segnalazione secondo quanto previsto dal Modello di Gestione, nonché dal personale della Società che agisce sulla base di specifiche istruzioni in ordine a finalità e modalità del trattamento e che sarà comunque coinvolto solo in casi strettamente necessari, avendo cura di preservare l'assoluta riservatezza degli interessati.
	TRASFERIMENTO DEI DATI IN PAESI EXTRA-UE Non sono previsti trasferimenti di dati al di fuori dello Spazio Economico Europeo (SEE), per quanto concerne i trattamenti in oggetto.
	DIRITTI DELL'INTERESSATO – RECLAMO ALL'AUTORITÀ DI CONTROLLO Contattando la Società via e-mail all'indirizzo gdpr@cobogroup.net, gli interessati possono chiedere al Titolare l'accesso ai dati che li riguardano, la loro cancellazione nei casi previsti dall'art. 17 del GDPR, la rettifica dei dati inesatti, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 GDPR, nonché l'opposizione al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare, nelle ipotesi di legittimo interesse del titolare. Gli interessati hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente nello Stato membro in cui risiedono abitualmente o lavorano o dello Stato in cui si è verificata la presunta violazione. Ai sensi dell'art. 2-undecies del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 (di seguito, “Codice”), i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del GDPR non possono essere esercitati qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del dipendente che segnala una condotta illecita di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio ufficio. In tale ipotesi i diritti in questione possono essere esercitati per il tramite del Garante (con le modalità di cui all'art. 160 del Codice medesimo), il quale informa l'interessato di avere eseguito tutte le verifiche necessarie o di aver svolto un riesame, nonché del diritto dell'interessato di proporre ricorso giurisdizionale.